

GIACINO
La Finanza
controlli

Seguo con attenzione la vicenda che vede coinvolto l'ex vicesindaco di Verona Vito Giacino e leggendo la lettera indirizzata da Giacino al fratello (pubblicata su «L'Arena» di domenica 16 marzo) sono rimasta esterrefatta quando l'ex vicesindaco afferma di aver commesso l'errore di aver ricevuto e accettato dei compensi di denaro in contanti relativi al pagamento di alcune prestazioni professionali svolte per dei clienti e serviti successivamente per l'acquisto di mobili e altre cose quotidiane: certo un errore, ma non un reato (così scrive l'avv. Vito Giacino). Se, come ha detto la Procura, il tenore di vita dell'ex vicesindaco era di gran lunga superiore a quello che effettivamente compariva dalla sua dichiarazione dei redditi, si potrebbe dedurre (spero di sbagliarmi) che tali pagamenti siano avvenuti evadendo il fisco e pertanto vorrei ricordare all'ex vicesindaco che in Italia l'evasione fiscale è punita con sanzioni pecuniarie e oltre una certa soglia di sottrazione di imponibile anche penalmente, quindi è un reato a tutti gli effetti (ma questo il sig. Giacino lo dovrebbe già sapere molto bene visto che è un avvocato). Auguro comunque al signor Giacino di poter dimostrare la sua totale estraneità ai fatti di corruzione che lo vedono coinvolto, ma mi auguro altresì che la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate compiano i dovuti accertamenti in ambito fiscale a seguito di tale affermazione dello stesso avv. Vito Giacino.

Sabrina Peruzzi
VERONA

MANETTE
Legge non
uguale per tutti

Sono la zia di un ragazzo, rimasto orfano di genitori in giovanissima età, del quale, assieme ad una sorella, ho cercato sempre di occuparmi. Putropo a diciott'anni è caduto nella droga e ha commesso tra i diciotto e i vent'anni, piccoli reati: furtarelli ai supermercati, il furto di un motorino, qualche guida in stato di ebbrezza. Veniva regolarmente arrestato e portato in manette in tribunale per gli interrogatori e per i processi. In questi giorni ho visto più

FOTO DEL GIORNO



GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA CON ALZABANDIERA E INNO

ieri mattina, in piazza Bra, il comandante delle Forze operative terrestri, generale di Corpo d'armata, Roberto Bernardini, ha presieduto la celebrazione della «Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera». La cerimonia, a cui hanno partecipato cittadini e scolaresche, si è svolta alla presenza delle autorità civili e militari della città e di una folta rappresentanza di ufficiali, sottufficiali, graduati e personale civile delle forze armate e dei corpi armati dello Stato, associazioni combattentistiche e d'arma, e della Croce rossa italiana. Nell'occasione è stato effettuato l'«Alzabandiera» con esecuzione del «Canto degli italiani». (Nella foto, da sinistra, l'assessore Samuele Campedelli, in rappresentanza della Provincia, il viceprefetto Igino Onita, l'assessore Antonio Lella in rappresentanza del Comune di Verona, e il generale Roberto Bernardini, comandante delle Forze operative terrestri).

volte sia su «L'Arena» che nelle televisioni locali l'ex vicesindaco Giacino trasferito dal carcere al tribunale e viceversa. Non l'ho mai visto ammanettato anche se i reati di cui è accusato sono ben più gravi di quelli a suo tempo commessi dal mio sfortunato nipote. Mi chiedo se «la legge è uguale per tutti» valga solo per i poveri.

Alessandra Formenti
VERONA

ATV
Scarso
buonsenso

Vorrei segnalare un fatto a mio avviso ineccezionale, che ha come soggetto l'Atv. Sono di Buttapietra, mio figlio frequenta la 1ª superiore e per questo motivo da settembre 2013 usufruisce dell'abbonamento urbano per studente per la tratta Vr-Ca' di David; dal 7 gennaio il servizio urbano che prima arrivava a Marchesino, ora arriva fino a Buttapietra: a tale proposito un avviso del Comune, sulla base

delle disposizioni dell'azienda stessa, segnalava «Linea urbana nr. 41 Vr-Cadivid-Buttapietra», che quindi lascia supporre che tale prolungamento della tratta rimanga a tariffa urbana.

Solo di recente però abbiamo scoperto con enorme sorpresa che così non era, annullando di fatto quello che sembrava essere un'agevolazione. Peraltro chi è in possesso di una tessera abbonamento urbano non può fare l'abbonamento extraurbano, sicché diventa impossibile poter usufruire di tale servizio per molti studenti.

Premetto che mio figlio per tale motivo ha continuato a scendere a Ca' di David; in data 11 marzo, però, dal momento che per problemi di orario non potevo andarlo a prendere a Ca' di David, ha preso sull'autobus un biglietto: sul distributore che eroga i biglietti sono segnalate le sigle T1-T2-T3... ma non è specificato a cosa si riferiscano, lui ha fatto un biglietto T1, convinto che il numero si riferisse al numero di biglietti che si desidera acquistare. Pertanto è arrivato a Buttapietra intorno alle 14.10 con

un abbonamento urbano che copre la tratta fino a Marchesino di Buttapietra, più un biglietto T1 da euro 1,50. A questo punto a Buttapietra salgono i controllori, mio figlio esibisce l'abbonamento e il biglietto, ma uno dei controllori (una signora) gli contesta l'erata tariffa. Mio figlio spiega che non aveva compreso il significato delle sigle, che si tratta di una situazione per lui nuova ma tant'è: la signora considera che 1,50 euro non sono sufficienti a coprire quei tre/quattro chilometri tra Marchesino e Buttapietra e gli appioppa 54 euro di multa. Giustizia è fatta! Alla faccia di quelle decine di furboni che ogni giorno prendono l'autobus gratis; alla faccia della sicurezza alla quale, come per le tariffe, non si transige... (vogliamo parlare dei corridoi degli autobus stipati di studenti «all'impiedi»?).

Capisco essere ligi al proprio dovere, però a mio avviso in questo caso sarebbe bastato un po' di buon senso! Sono veramente rammaricata di un simile comportamento, che ancora una volta denota come in questa nostra Italia a farla

IN DIFESA DEL CONSUMATORE Davide Cecchinato - adiconsumverona.it

Consumatori, da giugno più garanzie

Ora è legge. Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo è stato pubblicato il Decreto Legislativo 21 febbraio 2014, n. 21, «Attuazione della direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori, recante modifica delle direttive 93/13/CEE e 1999/44/CE e che abroga le direttive 85/577/CEE e 97/7/CE».

Il Decreto recepisce e attua nel nostro Paese la cosiddetta «Direttiva Consumatori». Vengono così modificati gli articoli da 45 a 67 del Codice del Consumo. Si tratta delle norme che regolano i contratti negoziati fuori dai locali commerciali (ad esempio, vendita porta a porta, cioè in un luogo diverso dai locali del professionista, ma alla presenza fisica e simultanea delle parti) e i contratti a distanza (ad esempio, online, o con qualsiasi mezzo di comunicazione che non preveda la presenza fisica e simultanea delle parti).

Il Decreto - che si applicherà ai contratti a distanza e fuori dai locali commerciali conclusi (tra professionista e consumatore) a partire dal prossimo 14 giugno - stabilisce regole

standard per gli aspetti comuni delle due tipologie contrattuali. La finalità è quella di armonizzare, anche a livello europeo, una disciplina la cui frammentarietà ha da sempre costituito un importante ostacolo al funzionamento del mercato sia interno che transfrontaliero.

Ecco le principali novità introdotte:

Maggiori obblighi di informazione precontrattuale al consumatore: prima del contratto, il professionista deve fornire al consumatore, in maniera chiara e comprensibile, informazioni dettagliate. Compreso un promemoria sull'esistenza della garanzia legale e un modello tipo per l'esercizio del diritto di recesso;

Contratti conclusi telefonicamente: il consumatore è vincolato solo dopo aver firmato l'offerta o dopo averla accettata per iscritto;

Diritto di recesso: si passa dagli attuali 10 a 14 giorni per esercitare il diritto di ripensamento, tramite il

modello tipo o presentando una qualsiasi altra dichiarazione esplicita della propria volontà di recedere. Il professionista deve rimborsare il consumatore entro 14 giorni. Entro lo stesso termine, il consumatore deve restituire il bene (le spese di spedizione sono a suo carico);

Restituzione del bene: il consumatore può restituire anche un bene deteriorato, ma risponde della diminuzione di valore dello stesso;

Passaggio del rischio: nei contratti in cui il professionista spedisce beni al consumatore, il rischio di perdita o danneggiamento si trasferisce dal venditore al consumatore solo nel momento in cui quest'ultimo entra materialmente nel possesso del bene (a meno che il consumatore abbia scelto un vettore diverso da quello del professionista);

Divieto di spese aggiuntive per pagamento con bancomat o carta di credito e per le linee telefoniche dedicate a disposizione del consumatore.

EVASORI
Un confronto
imbarazzante

L'altro giorno apprendo tutti i giornali ho notato due notizie che hanno un minimo comun denominatore, l'evasione fiscale, ma due comportamenti diametralmente opposti. Da una parte abbiamo l'Italia con il nostro Cavaliere per eccellenza, che forte del fatto di essere plurinquisito, condannato in via definitiva dopo tre diversi giudizi per evasione, sotto processo per aver comperato i voti di uno o più senatori, dichiara che vuole candidarsi per le elezioni europee e, dall'altra, la Germania con il re del Bayern, Hoeness, che solo per aver evaso il fisco tedesco sceglie il carcere!

Due mondi così diversi possono stare nello stesso «condominio» Europa? Io, a malincuore, credo di no. E vorrei dire al consigliere politico del Cavaliere che questa «boutade» non incute nessuna paura, ma solo tanta vergogna!

Maria Grazia Antolini
VERONA

Giorgio Scolari
VERONA

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni

Ancora un «centenario» alla ribalta. Dopo la caduta del 50 di Roma dopo 100 ritardi, nell'estrazione di giovedì, nel weekend è stato il 90, capolista di Venezia, ad arrestare la sua marcia dopo 101 assenze. Il 26 sulla ruota Nazionale con 107 turni rimane al momento l'unico ritardatario a tre cifre del lotto. Alle sue spalle i primi inseguitori sono il 5 su Palermo giunto a quota 94 e il 7 su Torino con 93 ritardi. Tra i numeri maggiormente assenti oltre al capolista di Venezia si sono messi in luce anche il 67 capolista di Roma dopo 86 turni in coppia con il 3 che mancava da 50 estrazioni. L'84 sulla ruota Nazionale dopo 87 sorteggi negativi, il 77 su Palermo dopo 52 mancati riscontri, il 14 su Torino dopo 44 ritardi, il 28 su Milano dopo 39 turni e il 56 su Napoli dopo 37 assenze. Non è mancato l'ambo a valenza doppia: 41-53 è stato estratto sia a Cagliari che a Milano. Nei raggruppamenti numerici, se si escludono alcuni terni di cifra le combinazioni più interessanti sono gli ambi complementari (di somma 90) 37-53 a Cagliari e 3-87 a Palermo, l'ambo simmetrico (di somma 91) 1-90 su Venezia.

I pronostici su ogni singola ruota

NAZIONALE

Centrato 184, estratto della previsione speciale. In evidenza per ambo la decina 41/50 con la serie 42-44-46-47-49 e la cadenza 5 con la serie 5-25-45-55-75. Previsione speciale 26-44 per estratto ed ambo

NAPOLI

Avevamo segnalato ambi con la decina 61/70 ed è uscita la coppia 64-70. La cadenza 9 è attesa al varco da 53 estrazioni: combinate ambi e terni nella serie 9-39-49-59-89. Per i medesimi giochi segnaliamo la decina 71/80 con la serie 71-73-74-77-79. Previsione speciale 1-19 per estratto ed ambo

BARI

La controfigura 6 non sviluppa giochi vincenti da 57 estrazioni; formate ambi e terni nella serie 6-17-28-39-50. Per ambo segnaliamo la cadenza 1 con la serie 1-21-31-51-81. Previsione speciale 70-80 per estratto ed ambo.

PALERMO

Preso il 77, estratto della previsione speciale. Per ambo e terni la controfigura 9 con la combinazione 9-20-31-42-53. Anche la cadenza 7 reclama il gioco per ambo e terni, la serie 7-37-47-67-77 è la nostra selezione ristretta. Previsione speciale 5-23 per estratto ed ambo

CAGLIARI

Da 68 estrazioni la controfigura 2 non sviluppa giochi vincenti; per ambi e terni, prendete spunti dalla serie 2-13-24-57-79. Per ambo segnaliamo l'ultima decina con la serie 82-84-85-87-88. Previsione speciale 31-44 per estratto ed ambo.

ROMA

Per ambo non escludete dal gioco la controfigura 1 con la serie 1-12-23-34-56 e la cadenza 4 con la cinquina 24-44-54-74-84. Previsione speciale 12-21 per estratto ed ambo

FIRENZE

Centrato l'ambo 29-40 che avevamo consigliato con la controfigura 7. La figura 9 è statisticamente interessante per ambo e terni; combinate nella serie 9-18-36-45-81. Per ambo è buona la cadenza 2 con la serie 12-32-42-62-72. Previsione speciale 26-62 per estratto ed ambo

TORINO

La controfigura 2 è attesa con combinazioni fortunate da 69 estrazioni: combinate ambi e terni nella serie 13-24-35-46-57. Per ambo, invece, segnaliamo la cadenza 5 con la cinquina 25-35-55-75-85. Previsione speciale 7-34 per estratto ed ambo

GENOVA

Per ambo sono buoni i numeri di cadenza 5 con la serie 15-35-45-55-75 e quelli di figura 9 con la serie 9-18-27-36-45. Previsione speciale 40-76 per estratto ed ambo.

VENEZIA

Avevamo consigliato ambi con la cadenza 3 ed è uscita la coppia 43-63. Vinto l'estratto con il 90 della previsione speciale. Per ambo la controfigura 6 con la serie 6-17-28-39-50 e la cadenza 0 con la serie 10-20-50-60-80. Previsione speciale 50-77 per ambo e ambata

MILANO

Vinto l'estratto con il 28 della previsione speciale. Per ambo segnaliamo la figura 7 con la serie 7-52-70-79 e la cadenza 3 con la serie 23-33-43-63-83. Previsione speciale 7-79 per estratto ed ambo

I ritardatari

xx Numeri xx Estrazioni di ritardo

BARI	35	88	54	75	70	59	9	58
CAGLIARI	80	56	31	46	44	46	13	43
FIRENZE	18	65	83	62	62	53	49	49
GENOVA	40	70	14	69	53	51	27	50
MILANO	18	56	73	51	88	47	83	46
NAPOLI	1	76	71	69	49	68	19	58
PALERMO	5	94	69	81	88	75	28	63
ROMA	23	87	39	80	21	66	65	57
TORINO	7	93	28	92	35	84	80	77
VENEZIA	77	70	50	56	43	55	83	52
NAZIONALE	26	107	3	66	44	64	30	63

Il Superenalotto

Concorso n. 33 di martedì 18 marzo 2014

La magia sestina continua a sfuggire agli appassionati di questo gioco che hanno cercato con parecchie milioni di combinazioni di riuscire a centrarla. Il jackpot continua a salire e per il primo concorso della settimana mette a disposizione del «6» circa 7,8 milioni di euro. La combinazione vincente suggerita esattamente da un mese quando portò a Prato una vincita da quasi 12 milioni di euro. In testa alla classifica dei numeri maggiormente ritardatari nella sestina vincente troviamo l'84 che è fermo da 68 concorsi, l'83 che è atteso da 54 turni e il 71 che vanta 43 assenze. Invece quelli più frequenti sono l'1 e il 90 con 171 uscite, il 55, l'85 e l'88 con 167 sorteggi ciascuno.

Il pronostico da 14 €

Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

19 22 25 41 52 55 69 74